Ordigno bellico sulla Sp39, arrivano gli artificieri: strada chiusa fino alla mattinata del 29 aprile

Arriveranno da Palermo, domattina, gli artificieri incaricati di bonificare il tratto della Sp39 nei pressi di Buscemi dove ieri è stato rinvenuto un ordigno bellico. Una volta sul posto, dovranno decidere come procedere: se farlo brillare in sicurezza sul posto o spostarlo in altro luogo per successivo brillamento. Le valutazioni verranno effettuate domattina, dopo un'analisi del pezzo di artiglieria. Secondo i primi riscontri, dovrebbe trattarsi di una granata da mortaio di fabbricazione italiana, risalente al secondo conflitto mondiale.

La strada, intanto, rimane chiusa al transito e sul posto è attiva una sorveglianza h24 da parte dei Carabinieri, con una pattuglia a presidiare costantemente l'area. Ieri, quando la notizia del ritrovamento ha preso a circolare, qualche curioso ha provato a raggiungere la zona. Si è quindi deciso, per sicurezza, di creare un perimetro libero tutto attorno, in modo da non permettere a nessuno di avvicinarsi. Alle operazioni ha partecipato anche la Polizia Provinciale.

"Nessun allarme particolare a Buscemi, seguiamo con tranquillità la vicenda", spiega il sindaco Michele Carbè raggiunto da SiracusaOggi.it. Unico disagio, la necessità per i residenti di far ricorso a viabilità alternativa.

Minaccia due adolescenti con un coltello:posteggiatore abusivo identificato dalla Municipale

Paura ieri sera in via Palermo, dove un uomo, posteggiatore abusivo, avrebbe minacciato due adolescenti con un coltello da cucina mentre si trovava con un altro uomo, intento a svolgere la stessa attività illecita.
Sul posto, una pattuglia della Polizia Municipale che, bloccato uno dei due, ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. All'episodio avrebbero assistito diversi passanti e i familiari dei ragazzi, che hanno manifestato l'intenzione di sporgere denuncia. Avviate le indagini del caso, coordinate dalla Procura della Repubblica. L'uomo che avrebbe impugnato il coltello si sarebbe dileguato ma le forze dell'ordine sarebbero già sulle sue tracce.

Eventi e serate danzanti: potenziati i controlli sulla sicurezza dei locali pubblici

"Pugno di ferro" contro le violazioni in materia di organizzazione di serate danzanti. La polizia dell'Amministrativa ha potenziato i controlli per verificare il rispetto delle norme, a partire dalle necessarie licenze per svolgere eventi di intrattenimento musicale. Diverse le sanzioni comminate a locali pubblici risultati sprovvisti di

parte della documentazione necessaria. L’intento è quello di spingere gli esercenti che non fossero in regola a sanare la propria posizione, mettendo in regola gli ambienti che ospitano serate danzanti, a garanzia della sicurezza degli avventori.
Nel corso del fine settimana coincidente con la festività del 25 aprile, la polizia ha controllato anche il rispetto delle normative sull’impatto acustico dei locali pubblici. Le licenze di polizia sono necessarie per ottimizzare livelli standard di sicurezza affinché gli avventori fruiscano in piena serenità degli ambienti ove si tengono le serate. Le attività di divertimento ad una certa ora ed entro i militi si devono conciliare-ricorda la questura- con il diritto delle persone al riposo ed alla quiete”.

Furto nella notte in un negozio, ladro “incastrato” dal suo Dna

L’hanno incastrato rilevando una traccia biologica lasciata all’interno di un esercizio commerciale in cui avrebbe perpetrato un furto. Denunciato per furto aggravato un giovane di 26 anni. La traccia è stata isolata dalla Polizia Scientifica, intervenuto dopo gli agenti delle Volanti. Il presunto ladro, che aveva agito di notte, nonostante avesse usato tutte le precauzioni del caso, è stato tradito dalla traccia del suo DNA che non è sfuggito ai poliziotti della Polizia Scientifica a seguito del sopralluogo effettuato.
Interrogando la banca dati nazionale si è arrivati all’individuazione del giovane che al termine dell’istruttoria svolta dagli agenti dell’Ufficio trattazione pratiche di

polizia giudiziaria delle Volanti è stato denunciato per furto aggravato

---

Territorio al setaccio, Volanti in azione con il Reparto Prevenzione Crimine

Intensificata l’attività di controllo del territorio a Siracusa. Gli agenti delle Volanti, insieme ad equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia orientale di Catania, hanno svolto una capillare attività finalizzata all’innalzamento della sicurezza percepita ed al contrasto dei fenomeni di illegalità diffusa, con particolare attenzione al rispetto delle norme sulla circolazione stradale.
Sono stati pianificati numerosi posti di controllo in zone sensibili della città, come il quartiere della Borgata, Piazza Euripide e vie limitrofe, che hanno consentito di identificare, nella sola serata, 148 persone e di controllare 46 veicoli.
12 sono state le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada (utilizzo del cellulare durante la guida, mancata revisione del veicolo, mancanza di copertura assicurativa e guida senza patente).
3 veicoli sono stati sequestrati e 2 sono state le carte di circolazioni sequestrate.

A Portopalo arrestato 31enne per non aver rispettato i domiciliari

I Carabinieri della Stazione di Portopalo di Capo Passero hanno arrestato per evasione un 31enne. L’uomo, con precedenti penali per reati contro il patrimonio e in materia di armi, dal mese di febbraio sottoposto alla detenzione domiciliare, è stato riconosciuto e fermato dai Carabinieri, impegnati in servizio perlustrativo di controllo del territorio, all’esterno della propria abitazione.

Denunciato un anziano per combustione illecita di rifiuti

Nelle scorse ore, i Carabinieri della Stazione di Carlentini, in servizio perlustrativo di controllo del territorio, sono intervenuti nelle campagne limitrofe al paese dopo avere visto innalzarsi dense colonne di fumo nero. Un anziano, proprietario del fondo interessato dal rogo, veniva identificato e denunciato in stato di libertà per combustione illecita di rifiuti poiché sorpreso a smaltire grossi arbusti e materiale plastico.

Scontro moto-auto in viale Teocrito. Problema incidenti, numeri sempre più alti

Ancora uno scontro tra un’auto ed uno scooter a Siracusa. Si allunga la striscia di questo tipo di sinistri, con un dato aggregato superiore alla media di incidenza. Poco dopo le 9, in viale Teocrito, nei pressi dell’incrocio regolato sa semafori, sono entrati in collisione – incastrandosi – uno scooter ed una vettura. Il giovane in sella alla moto ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Per tutti gli accertamenti del caso è stato condotto in ospedale da un’ambulanza del 118. Rilievi affidati alla Municipale.

Non fu calunnia, disposta l’archiviazione nei confronti del sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare

Il Gip del Tribunale di Siracusa ha disposto l’archiviazione nei confronti del sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, escludendo l’ipotesi di calunnia e mettendo la parola fine ad una vicenda giudiziaria avviata nell’ottobre del 2022. La decisione riguarda anche Domenico Stella, presidente del Consiglio comunale, per il quale è stata ugualmente esclusa qualsiasi responsabilità.
La vicenda trae origine da quanto avvenuto il 26 ottobre 2022, quando il primo cittadino – mentre si trovava nei pressi di un

esercizio commerciale in via Megara – avrebbe notato un uomo mentre gettava due sacchi contenenti materiale edile all'interno di un cassonetto dei rifiuti. Il sindaco lo invitò a rimuoverli, dando così avvio a un confronto che degenerò rapidamente.
Stando alla ricostruzione, l'uomo si sarebbe avvicinato in maniera irruenta, pronunciando frasi minacciose e afferrando il sindaco per il braccio destro. Un episodio che portò Di Mare a sporgere denuncia. Da quel momento si aprì un primo procedimento per minaccia grave, conclusosi però nel luglio 2023 con una sentenza di non luogo a procedere.
Alla luce della rilevanza mediatica assunta dal caso, l'uomo decise di presentare una controdenuncia per calunnia nei confronti del sindaco Di mare, contestando la ricostruzione dei fatti e mettendo in dubbio anche il contenuto del referto medico redatto al pronto soccorso. Da qui un diverso procedimento penale con un primo fascicolo per calunnia già archiviato nel marzo 2024. Una nuova denuncia ha però riaperto il caso, sfociando nel procedimento su cui ora si è pronunciato il Gip.
Determinanti, nella valutazione del giudice, sono stati gli elementi già acquisiti nelle precedenti indagini, tra cui le immagini delle telecamere di videosorveglianza. I filmati confermano l'episodio dei rifiuti il contatto fisico, con il tentativo dell'uomo di trattenere il sindaco afferrandolo per un braccio, da cui quest'ultimo si divincolò. Per quanto riguarda le presunte minacce, il Gip evidenzia come l'assenza dell'audio nelle registrazioni non consenta di escludere che siano state effettivamente pronunciate, rendendo la versione fornita dal sindaco compatibile con gli elementi raccolti. Anche il certificato medico, che riportava uno stato d'ansia e un dolore alla spalla destra con prognosi di cinque giorni, è stato ritenuto coerente con quanto accaduto. Il riferimento a una "aggressione" o a un "pugno", precisa il giudice, deriva dalle dichiarazioni del paziente e non costituisce prova di falsità o elemento sufficiente per configurare il reato di calunnia. Da qui l'archiviazione delle accuse all'indirizzo

del sindaco Di Mare. Stessa conclusione per Domenico Stella, per il quale non emergono condotte penalmente rilevanti.
Si chiude così una vicenda complessa, segnata da denunce incrociate e sviluppi giudiziari protrattisi per oltre tre anni, con il definitivo proscioglimento del sindaco e degli altri soggetti coinvolti.

A Siracusa denunciato 46enne per furto aggravato ai danni di un b&b

A seguito della denuncia presentata dal titolare di una struttura ricettiva, i Carabinieri della Stazione di Ortigia hanno identificato e denunciato in stato di libertà per furto aggravato un pregiudicato 46enne di Siracusa. L'operazione tempestivamente avviata dai Carabinieri, ha consentito, attraverso l'analisi dei video estrapolati dai sistemi di video sorveglianza, di ricostruire la dinamica di un furto commesso il 7 aprile scorso ai danni di un b&b di via Francesco Crispi, identificando il responsabile.